

GIORNO&NOTTE ► GROSSETO

Le Antinomie di Pietro Corridori

Esplosione di colori a Le Clarisse

Grosseto Il "Cantiere delle arti" ospita la mostra dell'artista maremmano

Dove

Al Polo culturale Le Clarisse di Fondazione Grosseto Cultura in via Vinzaglio nel centro storico di Grosseto

Grosseto Nelle sale del Polo Culturale Le Clarisse arriva una nuova mostra. Oggi alle 18,30 s'inaugura "Antinomie", l'esposizione dei quadri dell'artista grossetano Pietro Corridori, che resterà in via Vinzaglio fino a domenica 31 marzo. La mostra, che fa parte del ciclo "Cantiere delle arti" volto a aprire gli spazi del polo alle emergenze espressive locali, sarà presente anche alla Galleria Eventi in via Varese. Per il taglio del nastro degustazione dei vini della Fattoria Le Pupille. L'ingresso alla mostra è gratuito.

«"Antinomie" – spiega la storica dell'arte Marcella Parisi – esplora la dimensione umana e le sue contraddizioni. L'artista maremmano accosta dramma e serenità, pace e conflitti, in una lettura speculare che potremmo dire leggendaria, perché parla di opposizioni sempre presenti nei rapporti umani. Tolleranze e intolleranze, amicizie e inimicizie, esistenze e sue negazioni esercitate attraverso prevaricazioni e rapporti di forza».

Pietro Corridori lavora sui



colori: il rosso per il fuoco distruttivo, l'azzurro per l'acqua devastante, sabbia e grigio per raccontare le macerie. «L'azzurro diventa vivo, elettrizzante, perché racconta l'energia positiva dell'acqua, la sua potenza generatrice, così intensa da essere punto di nascita di infiniti miti. Oppure il rosso del sole, che è generosa energia vi-

tale. L'artista ci lascia sperare che possano esistere luoghi in cui l'armonia può finalmente ritrovare la sua centralità se solo smettessimo di rendere quei luoghi ostili, non accoglienti, distopici».

In alcuni spazi delle sale della Collezione Luzzetti, Corridori porta a scoprire tecniche poco frequentate dall'arte con-

Pietro Corridori al lavoro nel suo atelier

temporanea: incisioni, disegni a punta d'argento, dipinti a olio accompagnano all'interno di un immaginario viaggio nei multiformi modi di fare arte che ripercorrono le strade della tradizione e di una ferrea pratica accademica. Un filo rosso lega quel mondo all'oggi: nudi e ritratti, paesaggi e oggetti si rigenerano nelle interpretazioni di Corridori. Per

«Opere che esplorano la dimensione umana e le sue contraddizioni» Oggi l'inaugurazione, visitabile fino al 31 marzo

«un viaggio nel tempo, un tempo che è scorso circolarmente nella pittura di Corridori e che riannoda la nostra cultura classica al nostro presente, in una visione antica e sempre nuova», conclude Parisi.

Il Polo Le Clarisse è aperto dal giovedì alla domenica e festivi con orario 10-13 e 17-20 (giovedì e venerdì) e 10-13 16-19 (sabato e domenica). ●

Grosseto

Sulle tracce del paesaggio preistorico

► Oggi alle 16 nell'aula magna della Fondazione Polo universitario grossetano in via Ginori, 43, l'archeologa Giovanna Pizziolo parla di "Paesaggi preistorici nel grossetano", nell'ambito del ciclo "Incontri con le voci dell'archeologia". «Come riconoscere le tracce del paesaggio preistorico nel paesaggio grossetano di oggi? Quali sono le evidenze lasciate dalle comunità umane che hanno frequentato il territorio maremmano a partire dalle fasi più remote del nostro passato? Le attività di ricerca sul campo degli ultimi decenni – spiega la professoressa Pizziolo – hanno fatto emergere importanti attestazioni archeologiche individuate sia in cavità sia all'aperto che testimoniano del complesso rapporto uomo - ambiente. Grazie alle metodologie proprie dell'archeologia del paesaggio è possibile utilizzare questi dati per analizzare le scelte insediative dal Paleolitico all'Età dei metalli. A partire da queste considerazioni durante l'incontro vengono proposte alcune ricostruzioni del paesaggio preistorico prendendo in esame i grandi mutamenti che hanno modellato gli assetti territoriali delle aree costiere di questo settore della Toscana meridionale».